



Consiglio Regionale

Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza approvata nella seduta del 18 marzo 2026 relativa a:

Dotazione organica delle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio regionale della XII legislatura in attuazione dell'articolo 49, comma 4 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale). Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale n. 85/2025.

	FIRMA
STEFANIA SACCARDI PRESIDENTE  SACCARDI STEFANIA REGIONE TOSCANA 19.03.2026 14:15:32 GMT+01:00	Favorevole
ANTONIO MAZZEO VICEPRESIDENTE	Favorevole
DIEGO PETRUCCI VICEPRESIDENTE	Favorevole
IRENE GALLETTI CONSIGLIERE SEGRETARIO QUESTORE	
JACOPO MARIA FERRI CONSIGLIERE SEGRETARIO QUESTORE	Favorevole
MASSIMILIANO GHIMENTI CONSIGLIERE SEGRETARIO	Favorevole
VITTORIO FANTOZZI CONSIGLIERE SEGRETARIO	

Proposta di deliberazione di iniziativa dell'Ufficio di presidenza di competenza del Consiglio regionale: Dotazione organica delle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio regionale della XII legislatura in attuazione dell'articolo 49, comma 4 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale). Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale n. 85/2025

Il Consiglio regionale

Visto

- lo Statuto della Regione Toscana;
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, "*Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale*", ed in particolare:
- gli articoli 48 e seguenti, concernenti l'ordinamento delle strutture di supporto agli organismi politici del Consiglio regionale;
- l'articolo 49, relativo alle strutture di supporto del Presidente del Consiglio, dei componenti dell'Ufficio di presidenza, del Portavoce dell'opposizione e dei gruppi consiliari;
- gli articoli 53 e 56, concernenti le modalità di selezione ed assegnazione del personale a tempo determinato alle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio e alle segreterie dei gruppi consiliari;
- il Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto *Funzioni Locali* 2019-2021, che ha ridefinito l'ordinamento professionale introducendo quattro aree professionali (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata qualificazione);
- la deliberazione del Consiglio regionale 2 dicembre 2025, n. 85, "*Dotazione organica delle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio regionale della XII legislatura*", ed in particolare il punto B) "Titoli di studio ed esperienza" relativo ai requisiti di accesso alle aree professionali;

Richiamata la deliberazione n. 85/2025 la quale prevede, per il reclutamento del personale da assegnare alle strutture di cui all'articolo 49 della l.r. 1/2009, requisiti di titolo di studio identici a quelli richiesti per l'accesso dall'esterno all'impiego regionale;

Considerato:

- che gli articoli 53, comma 1, e 56, comma 1, della l.r. 1/2009 consentono l'assegnazione alle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio regionale anche di personale dipendente a tempo indeterminato della Regione Toscana o di altre pubbliche amministrazioni, previo collocamento in aspettativa o fuori ruolo;
- che nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, anche in applicazione della normativa nazionale e della contrattazione collettiva previgente, una parte del personale in servizio risulta attualmente inquadrata in un'area professionale superiore rispetto al titolo di studio posseduto, avendo conseguito la progressione verticale mediante procedure selettive regolarmente previste dalla normativa vigente all'epoca;
- che tali progressioni verticali, pur in deroga ai requisiti di titolo di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, costituiscono percorsi di carriera legittimamente conseguiti e pienamente validi ai fini dell'inquadramento contrattuale attuale;

- che il mantenimento del livello professionale conseguito costituisce elemento essenziale di coerenza dell'ordinamento e di valorizzazione delle professionalità interne alla pubblica amministrazione;

Ritenuto opportuno adeguare i requisiti previsti dalla deliberazione n. 85/2025, al fine di consentire che il personale dipendente della Regione Toscana o di altre pubbliche amministrazioni, già inquadrato nell'area dei funzionari o nell'area degli istruttori, possa essere assegnato alle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio regionale anche in assenza del titolo di studio ordinariamente richiesto, in quanto la sua posizione giuridica è il risultato di un legittimo percorso di progressione verticale;

Ritenuto pertanto di prevedere pertanto una deroga selettiva e circoscritta, applicabile esclusivamente ai dipendenti pubblici già inquadrati nella corrispondente area professionale presso l'amministrazione di provenienza, fermo restando il possesso di un curriculum coerente con le mansioni da svolgere;

Delibera

1. di modificare la deliberazione del Consiglio regionale del 2 dicembre 2025, n. 85 nella parte relativa ai requisiti per l'inquadramento nelle aree professionali del personale da assegnare alle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio regionale, introducendo – limitatamente al personale dipendente a tempo indeterminato della Regione Toscana o di altra pubblica amministrazione – la possibilità di accesso:
 - o all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, anche in assenza del titolo di studio ordinariamente richiesto, qualora il dipendente risulti già inquadrato nella medesima area presso l'amministrazione di provenienza;
 - o all'area degli istruttori, anche in assenza del diploma di scuola secondaria superiore, qualora il dipendente risulti già inquadrato nella medesima area presso l'amministrazione di provenienza;
2. di modificare il punto B) "Titoli di studio ed esperienza" della parte narrativa e del punto 16) del dispositivo della citata deliberazione del Consiglio regionale n. 85/2025, solo nelle parti di seguito specificate con la seguente formulazione:

B) Titoli di studio ed esperienza, documentati da curriculum congruo rispetto alle mansioni da attribuire:

III. Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione:

diploma di laurea ed adeguata esperienza professionale non inferiore a sei mesi;
in deroga, per il personale dipendente di pubbliche amministrazioni: fermo restando il requisito di un'adeguata esperienza professionale maturata per un periodo non inferiore a sei mesi, accesso consentito anche in assenza del titolo di laurea, qualora l'interessato risulti inquadrato nell'area dei funzionari presso l'amministrazione di provenienza.

IV. Area degli istruttori:

diploma di scuola secondaria superiore ed adeguata esperienza professionale non inferiore a sei mesi;
in deroga, per il personale dipendente di pubbliche amministrazioni fermo restando il requisito di un'adeguata esperienza professionale maturata per un periodo non inferiore a sei mesi, accesso consentito anche in assenza di diploma, qualora l'interessato risulti inquadrato nell'area degli istruttori presso l'amministrazione di provenienza.